



# La Voce del Denza

Il giornalino della scuola - Anno II - numero unico



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)  
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

"Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!"



## Bellezza, benessere e buonsenso Qualche semplice suggerimento per vivere meglio

> Editoriale di... *Fabiola Toriceo*  
Dirigente scolastica

### Le tre "B" da coltivare

*Bellezza, benessere, buonsenso. Tre parole su cui riflettere per rifondarne il significato e ritrovarne il senso. Difficile darne le giuste definizioni poiché più che parole già date/scontate sono per noi territori da ri-scoprire. Più facile quindi dire ciò che non sono. La bellezza che vogliamo coltivare non è ovviamente quella cui fa riferimento certa sottocultura veicolata dai mass media che ci propongono uomini "tronisti" o donne "veline" spaventosamente simili da perdere totalmente la loro unicità individuale. La bellezza cui vogliamo riferirci è armonia, chiarezza, creazione, ordine e limite, è cogliere l'unità in un'apparente molteplicità. La bellezza procura una soddisfazione di carattere universale, capace di risvegliare tutte le nostre forze spirituali.*

*Il buonsenso non è assolutamente il rassegnarsi ai luoghi comuni o ai comportamenti stereotipati. Al contrario, è saper riflettere con spirito critico, valutare ed adottare decisioni consapevoli nel rispetto delle regole e finalizzate al bene comune, laddove il bene comune è il rispetto*

- continua a pag. 2

I temi che hanno ispirato il piano dell'offerta formativa del nostro istituto sono la bellezza, il benessere e il buonsenso. Tre semplici "b" che hanno suscitato un forte interesse da parte della nostra redazione perché si riferiscono a questioni molto attuali e legate in modo particolare a noi adolescenti. Proprio per questo motivo abbiamo deciso di approfondire l'argomento collegandolo a un altro fondamentale nella stessa misura e che spesso genera degli squilibri fisici e mentali: l'alimentazione. Ci siamo po-

sti una serie di domande prima di farle ai ragazzi della nostra scuola che abbiamo intervistato per conoscere la loro opinione. Non è stata una sorpresa per noi, in fondo già sapevamo che nella nostra società spesso la bellezza interiore è messa al secondo posto perché ciò che colpisce in modo maggiore è l'aspetto esteriore. Ma noi siamo fatti di tante altre cose che non si vedono e che ci rendono unici e speciali. Comunque per mantenere una buona forma fisica è necessario curare il modo di nutrirsi. Ed è qui che entra-

no in ballo il benessere che significa buono stato di salute e il buonsenso inteso come capacità di comportarsi con misura ed equilibrio. Mangiare sano vuol dire, prima di tutto, abituarsi a fare sempre una prima colazione nutriente e variegata, non troppo pesante, ma neppure troppo scarsa. Attraverso le nostre ricerche abbiamo scoperto che l'alimentazione può evitare molte malattie favorite da varianti genetiche e trasmissibili per generazioni. Una dieta sana, come quella

- continua a pag. 2

### Tre minuti da speaker per arrivare primi

Ce l'abbiamo fatta! La nostra voce ha conquistato il web e la pole position alla prima edizione del concorso "Racconta alla radio la tua scuola, la tua classe, il tuo protagonismo", organizzato dall'Iti "Renato Elia" di Castellammare di Stabia. In tre minuti abbiamo presentato agli ascoltatori di "Radio Web Elia" la nostra seconda famiglia: l'istituto comprensivo "Luigi Denza". È stato un bel lavoro di squadra fatto insieme alla nostra dirigente scolastica e alle nostre insegnanti: alla fine siamo stati premiati per l'impegno e abbiamo vinto un computer, un corso di alfabetizzazione informatica e una targa.

- a pag. 4

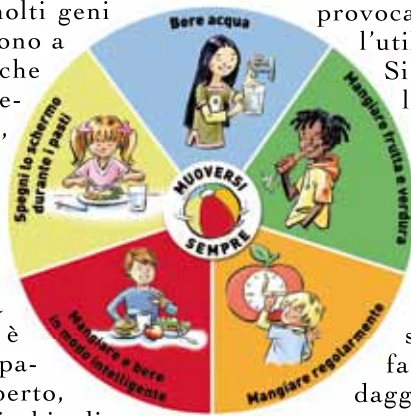




## Per essere belli dentro e fuori, la regola numero uno è mangiare in modo sano

*Gli alunni dell'istituto comprensivo: «Mai fermarsi all'apparenza»*

- continua dalla prima pagina  
mediterranea, ricca di vegetali, olio extravergine d'oliva, pesce e povera di carne e prodotti di origine animale, riduce nella maggioranza della popolazione il volume dei molti geni che predispongono a malattie croniche come aterosclerosi, obesità, diabete e alcuni tumori. Il "fai da te" non sempre ha effetti benefici: per seguire una dieta corretta è consigliabile il parere di un esperto, così si evita il rischio di disturbi alimentari che spesso hanno conseguenze devastanti. In particolare, molto diffuse sono l'anorexia e la bulimia. La prima è la mancanza o ri-



duzione volontaria dell'appetito, mentre la seconda consiste nell'ingurgitare una quantità eccessiva di cibo senza metabolizzarlo per non ingrassare, attraverso alcuni metodi come provocarsi il vomito e l'utilizzo di lassativi. Si tratta di due malattie pericolose che purtroppo possono provocare anche la morte. Dopo esserci documentati abbastanza, ci siamo sentiti pronti per fare un mini sondaggio fra i nostri compagni di scuola che ci hanno chiesto di non essere fotografati e di non rivelare le loro identità per motivi di privacy. Noi abbiamo rispettato la loro volontà. I ragazzi e le ra-

gazze che abbiamo interpellato pensano che la vera bellezza sia quella interiore, ma non nascondono che anche l'occhio vuole la sua parte, almeno all'inizio, quando ancora non si conosce bene chi si ha davanti. Ci è sembrato di capire, però, che non si fermano alle apparenze, ma vanno in profondità per sapere se l'altra persona può piacere o no. Inoltre, è emerso che una buona fetta di giovani cerca di mantenere la propria forma fisica andando in palestra, mangiando in modo adeguato e includendo nei propri pasti porzioni di frutta e verdura. Ci hanno detto che spesso si lasciano andare anche a cibi un po' più calorici e grassi per non sentire troppo il senso di privazione. Ci ha fatto piacere sentire parole di condanna sui disturbi del comportamento alimentare, quali appunto l'ano-

ressia e la bulimia e sapere che nessuno di loro ne ha mai sofferto. Per essere belli, dentro e fuori, raggiungere il benessere psicofisico e diventare persone dotate di buonsenso, a noi non resta che consigliarvi di mangiare in modo "pulito", bere tanta acqua e fare molto movimento ogni giorno. Lasciare l'auto a casa per fare due passi a piedi fa bene all'ambiente e alla nostra salute.

Ilaria Caravetta  
Simona D'Oro  
Salvatore Palomba  
Angela Santodoro

> Editoriale...  
continua dalla prima pagina

### Le tre "B" da coltivare

e la preservazione dell'ambiente e la capacità di saper organizzare e progettare una società più giusta ed umana.

Il benessere cui ci riferiamo non è sicuramente quello economico, fisico o il piacere che è fugace e risponde solo all'appagamento di un bisogno. Il "bene-essere" è un processo, una forma mentale, un costrutto e richiede molta fatica. È un benessere psichico derivante dalla capacità di immaginare, sognare "il bello", progettare e agire con buonsenso. Il benessere presuppone quindi stare insieme agli altri, avere il piacere di imparare e di pensare. Bisogna imparare il benessere e soprattutto il benessere nelle relazioni educative. Tutti vogliono star bene e tutti desiderano star bene; lo scopo di ogni apprendimento è lo stare bene. La pedagogia del benessere, come ci ha insegnato Enzo Spaltro, nasce dal piacere di pensare. E allora la scuola deve diventare il luogo dove i desideri di benessere abbiano cittadinanza, perché è nella scuola che bisogna imparare a pensare costruendo bellezza e buonsenso, a cominciare dalla nostra piccola comunità.

Le tre parole sono intrecciate l'una all'altra: ognuna è la diretta conseguenza della altre due nella ricerca di un percorso educativo possibile. Ci sembra una proposta di cambiamento, di un progetto di vita, di una cultura del soggetto che non vuole rassegnarsi a permanere in uno stato di insoddisfazione, inadeguatezza e di smarrimento propri della cultura del nostro tempo.

La scuola deve investire sul futuro, sul possibile, su ciò che può portare i nostri ragazzi a progetti di vita in cui ciascuno possa realizzare pienamente il proprio essere persona, ritrovando il senso di appartenenza alla comunità. Vogliamo formare cittadini "benestanti" che coltivano e costruiscono la bellezza, guidati dal buonsenso che, sempre, deve accompagnare le azioni umane.

## Frutta e verdura fra i banchi di scuola

*Tanti prodotti freschi per i bambini di età compresa fra i sei e gli undici anni*

Con il progetto "Alimentiamoci in modo sano", la nostra scuola ha aderito al programma comunitario "Frutta nelle scuole" che ha lo scopo di aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini di età compresa fra i sei e gli undici anni. Nei mesi scorsi, i collaboratori hanno distribuito carote, pomodori e tanti prodotti freschi a noi alunni delle varie classi. Inoltre, abbiamo anche fatto spremute di arance che abbiamo gustato con piacere. Grazie a questa esperienza, abbiamo imparato che includere nei propri pasti porzioni di frutta e verdura tutti i giorni è il modo migliore per stare bene perché contengono le vitamine, sostanze che ci fanno crescere in salute e pieni di energia. Prima preferivamo le merendine, forse anche perché eravamo abituati a consumarne in grosse quantità, poi abbiamo iniziato ad aspettare che ci portassero la frutta proprio perché sap-

priamo che ci fa bene. Una bella spremuta a colazione per iniziare la giornata in modo positivo, una mela a metà mattina, un'abbondante insalata a pranzo, una squisita macedonia a merenda e un ricco minestrone a cena: ci sono tante occasioni per nutrirci con cibi gustosi e sani.

Mariarosaria Cascone  
Perla Di Capua  
Emanuele Luise  
Luciano Palomba  
Mario Solimeno

### Pillole di Bellezza

#### Fragole

**Lo sapevate che...**

Per le sostanze benefiche che contengono, le fragole, insieme a mirtilli e spinaci, sono state inserite in una speciale classifica tra i "super cibi" che mantengono giovani.

**Quali sono le sue proprietà nutritive?**

Oltre a sali minerali e fibre, le fragole contengono una quantità di vitamina C addirittura superiore agli agrumi! Hanno pochissime calorie anche se sembrano molto dolci, ma solo se le mangi senza aggiungere zucchero o panna.

**In che stagione si raccolgono?**

Primavera, estate



#### Arance

**Lo sapevate che...**

I profumatissimi fiori dell'arancio si chiamano "zagara" e sono i fiori preferiti per i bouquet delle spose. Dalla zagara, ma anche dalla buccia d'arancio, si distillano essenze per fare i profumi.

**Quali sono le sue proprietà nutritive?**

Contiene tantissima vitamina C, che ti rende resistente ai malanni invernali e ti aiuta a evitare il raffreddore, la vitamina A utile per la vista, e i bioflavonoidi, che rendono forti ossa e denti e tendini.

**In che stagione si raccolgono?**

Inverno, primavera



Una giornata speciale al Denza con la spremuta di arance

### Pillole di Benessere

**Se ti nutri male:**

- modifichi l'attività dei tuoi geni
- rischi malattie
- trasmetti i rischi a figli e nipoti

**Con una dieta fatta in base al tuo Dna puoi evitare:**

- diabete
- infarto
- infertilità
- osteoporosi
- alcuni tumori

# Recuperare il vetro: la differenza puoi farla solo tu

La nostra redazione, protagonista di un concorso nazionale



Con questo articolo abbiamo partecipato alla quarta edizione del concorso nazionale "The Daily Glass", promosso da Assovetro (l'Associazione nazionale degli industriali del vetro) e Co.Re.Ve. (il Consorzio recupero vetro) nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con il Miur. Bisognava produrre un elaborato su vetro, raccolta differenziata e ambiente. Noi abbiamo inviato il nostro pezzo e abbiamo vinto l'abbonamento alla rivista "Focus" per un anno.

Benvenuti nella redazione dell'istituto comprensivo "Luigi Denza" di Castellammare di Stabia, una città in provincia di Napoli. Purtroppo, la Campania, la nostra regione cui noi siamo legati in modo profondo, finisce troppo spesso sulle pagine dei giornali e sugli schermi televisivi per una serie di motivi come atti criminali, episodi di malasanità e la tanto "pubblicizzata" emergenza rifiuti. Ormai, è opinione diffusa, anche a causa dei messaggi filtrati dai mass media, che Campania sia sinonimo di spazzatura: da anni, cumuli di immondizia che invadono le nostre strade, al centro e in periferia, sono diventati una costante in tutti i

telegiornali. Noi, però, non ci stiammo. Per noi, la nostra Campania, la nostra Napoli, la nostra Castellammare sono anche altro. Un qualcosa di diverso, di positivo, una risorsa preziosa, una terra da conoscere per poi non poter fare a meno di apprezzarla. Perché far vedere, tra l'altro spesso enfatizzando, solo il brutto? Noi siamo anche belli, belli dentro e fuori. Abbiamo una storia, abbiamo tanti monumenti e uno straordinario patrimonio naturale. Proprio per questo motivo, abbiamo deciso di metterci all'opera, abbiamo deciso di far capire che noi ci "differenziamo" con dei semplici gesti, noi ci "differenziamo" anche facendo la raccolta differenziata. Carta, plastica, vetro e non solo. Per differenziare non bisogna di certo essere dei professori e avere chissà quale conoscenza, ma occorre prestare un po' di attenzione in più ed essere dotati di tanta tanta buona volontà. Bando alle chiacchiere, ci siamo armati di carta e penna per prendere appunti e andare alla scoperta di uno dei materiali più preziosi da riciclare: il vetro. Attraverso alcune ricerche su Internet e su diversi libri, abbiamo imparato

che da tempo i cittadini italiani eseguono in modo costante la raccolta del vetro. E fra quei cittadini italiani, indovinate un po', ci siamo anche noi, ci sono le persone che abitano a Castellammare, i genitori dei ragazzi che frequentano la nostra scuola. Ma perché è così importante riciclare? Per noi è stata una sorpresa apprendere che ogni bottiglia di vetro vuota può durare cinquemila anni. Proprio perché il vetro è un materiale definito "pulito", nel senso che non è prodotto con sostanze inquinanti, può essere facilmente riutilizzato e molte volte anche riciclato. Riciclare il vetro significa raccoglierlo separatamente, frantumarlo e rimiscolarlo con altra sabbia soda e calcare, fondendolo a basse temperature. Questo permette un notevole risparmio di energia, nonché un risparmio delle altre materie prime. Anche per il nostro istituto rispettare l'ambiente è la regola numero uno e, proprio per questo motivo, dalla nostra redazione è partita una campagna di sensibilizzazione per far sì che la raccolta differenziata prenda sempre più piede non solo all'interno della nostra scuola, ma anche

fuori da queste mura. Quello che consigliamo ai nostri coetanei e anche ai più grandi è di impegnarsi nel raccogliere in modo separato i contenitori di vetro e depositarli nel bidone apposito. Non è una perdita di tempo: tutto il rottame è portato in vetreria dove è trasformato in nuovi contenitori, in tante bottiglie, che poi sono messi in commercio ancora una volta. In questo modo, il vetro non muore mai e, se fossimo più accorti, anche il nostro pianeta vivrebbe per sempre.

Sofia Malafronte  
Maria Montuori

## Pillole di Buonsenso

Ricorda che...

Per ottenere i migliori risultati rispetto al recupero dei materiali e per rendere più agevole il lavoro degli operai addetti alla selezione degli stessi, bisogna seguire delle regole:

- togliere il tappo dalle bottiglie
- sciacquare i contenitori in vetro
- non introdurre nei contenitori materiale diverso dal vetro
- non abbandonare i rifiuti all'esterno dei contenitori: complicano il lavoro degli addetti al servizio di raccolta e rendono le nostre città meno belle

# Una nuova vita per l'olio è possibile

Anche al Denza una stazione di raccolta, perché riciclare significa rispettare l'ambiente

Il rispetto per l'ambiente comincia tra le mura di casa e dal modo di comportarsi di ogni essere umano. Sapevate che anche l'olio usato può essere riciclato? Ogni volta che si scarica l'olio avanzato dalla frittura in un lavandino o nel water, oppure si cambia l'olio al motore spargendo quello usato sul terreno si provocano dei danni seri all'ambiente. In particolare, se l'olio del motore è versato sul terreno contamina la vegetazione e gli organismi presenti nel suolo, mentre quello alimentare usato impedisce alle piante di assorbire le sostanze nutritive. Per quanto riguarda l'acqua, entrambi si espandono in superficie e impediscono il passaggio di ossigeno, danneggiando flora e fauna. L'olio alimentare che arriva alla falda acquifera rende l'acqua non potabile. Anche l'aria ne risente in modo particolare: bruciare l'olio



La stazione di raccolta di olio vegetale nell'istituto Denza

motore, una volta utilizzato, determina l'immissione in atmosfera di sostanze molto inquinanti che ricadendo nell'ambiente possono causare intossicazioni e malattie. E allora, che cosa fare? La via da percorrere è quella del riciclo. L'olio motore esausto diventa olio motore rigenerato, a volte di qualità superiore. I risultati che stiamo ottenendo sono positivi: le persone comprendono l'importanza di questo tema e contribuiscono con il loro valido aiuto».

motore, una volta utilizzato, determina l'immissione in atmosfera di sostanze molto inquinanti che ricadendo nell'ambiente possono causare intossicazioni e malattie. E allora, che cosa fare? La via da percorrere è quella del riciclo. L'olio motore esausto diventa olio motore rigenerato, a volte di qualità superiore, mentre quello alimentare usato si trasforma in sostanze che servono a creare i biocarburanti (alcuni autobus vanno a biodiesel). «Il nostro obiettivo – spiega la maestra Mara Murino dell'associazione "Demograssic" – è sensibilizzare i cittadini sulla raccolta dell'olio usato che non va assolutamente disperso perché inquinava davvero tanto. I risultati che stiamo ottenendo sono positivi: le persone comprendono l'importanza di questo tema e contribuiscono con il loro valido aiuto».

Vincenza Di Maio  
Simona Fortunato  
Roberta Martina Sirico





## La nostra voce sul Web conquista il primo posto

*Tre minuti di "radio racconto" per gli alunni del Denza, speaker per un giorno*



*All'Iti per il nostro "Radio racconto" sull'istituto comprensivo "Luigi Denza"*

Un primo posto conquistato grazie al lavoro di squadra: le nostre voci hanno trionfato alla prima edizione del concorso "Racconta alla radio la tua scuola, la tua classe, il tuo protagonismo", organizzato dall'istituto tecnico industriale "Renato Elia" della nostra città. Come dei veri speaker radiofonici, ci siamo impegnati per realizzare il testo e, soprattutto, per leggerlo in modo espressivo. Quando ci hanno chiamato per l'audizione, qualche mese fa, siamo entrati nella sala



registrazione di "Radio web Elia" e ognuno di noi ha dovuto raccontare la propria scuola in pochi minuti. Eravamo molto emozionati, anche perché ci tenevamo a rappresentare il nostro istituto in modo degno. Alla fine ce l'abbiamo fatta: abbiamo vinto e siamo stati premiati con un computer, un corso di alfabetizzazione informatica e una targa per ricordare questo momento speciale. La nostra vittoria è stata riportata anche da alcuni siti internet e un inviato della Rai

è venuto a intervistarci. Questa esperienza è stata positiva perché, oltre a giornalisti della carta stampata, siamo diventati piccoli conduttori della radio e crediamo sia importante scoprire i vari linguaggi che il mondo della comunicazione ci offre. A proposito di carta stampata, anche quest'anno la redazione si è data da fare con grande passione e voglia di scrivere. Ci siamo comportati da veri giornalisti che si sono aiutati fra loro per realizzare un giornale speciale come il nostro Denza. Siamo andati in giro alla ricerca di notizie per rendere il nostro prodotto splendido come lo desideravamo: ci siamo riusciti grazie al lavoro di squadra e all'amicizia che ci lega l'uno all'altro. Ma non è tutto: abbiamo girato anche un video perché la nostra scuola merita di essere raccontata attraverso i testi scritti, la voce, le fotografie, le immagini

in movimento. Così, ci siamo improvvisati operatori di ripresa e inviati televisivi. È stato molto divertente e allo stesso tempo impegnativo: siamo fieri di essere stati i portavoce del nostro magnifico istituto.

*Francesco Mario Esposito  
Davide Antonio Parmendola  
Valentina Scarrica*

### Partecipanti:

Sonia Di Maio  
e Valeria Occhipinti  
(terza A)

Francesco Mario Esposito  
e Valentina Scarrica  
(terza B)

Simona D'Oro  
e Davide Antonio Parmendola  
(terza D)

Giovanna Varriale  
(terza F)

### A ritmo di musica



Ventiquattro giovani musicisti alla scuola "Luigi Denza". Sono gli alunni di seconda e terza media che hanno frequentato il Pon "Flying with music" seguito dalla professoressa Luana Di Giuseppe. I partecipanti hanno suonato i flauti, le diamiche e soprattutto le percussioni. «Durante il corso – spiega Valeria Occhipinti di terza A – abbiamo imparato a suonare strumenti che in apparenza sembravano molto difficili per noi. Nel corso della manifestazione finale abbiamo eseguito i brani che avevamo preparato, fra cui "Mambo Italiano", "Funiculì funiculà" e "Tequila", comportandoci da veri professionisti. Ringrazio la dirigente scolastica per aver coinvolto noi ragazzi in questo progetto». Per l'istituto Denza, la musica è importante a ogni età: gli alunni della scuola primaria iniziano a prendere confidenza con questo mondo grazie alle lezioni delle docenti Luana Di Giuseppe e Maria Antonia Esposito che con il loro impegno riescono a trasmettere ai più piccoli una grande passione.

*Antonio Di Capua  
Gaetano Schettino*

## Qualità e merito per migliorare insieme

Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento a scuola. È l'obiettivo del Pqm, "Progetto qualità e merito", che coinvolge alunni e docenti. L'istituto "Luigi Denza" è uno dei pochi a Castellammare di Stabia che ha colto al volo questa grande opportunità che prevede un intervento in cui ogni attività non si sperimenta sugli studenti ma insieme a loro, cioè alla pari. «Noi docenti – spiegano le professoressa Laura Aversa, Elvira Longobardi, Elvira Ostacolo e Anna Zenni – abbiamo aderito con spirito pionieristico, mettendoci in gioco con il ruolo di esperti e di operatori nello stesso tempo, completamente all'oscuro della mole di lavoro che ci attendeva, ma consapevoli della grande responsabilità che ci ha investiti dal primo momento». In ogni istituto il progetto è riservato a quattro classi, due per l'italiano e due per la matematica: gli insegnanti lo sperimentano con la propria classe a partire dal primo anno e lo portano a termine entro il triennio. Uno dei punti fondamentali è la formazione sul campo: i docenti devono analizzare gli esiti delle prove Invalsi somministrate in ingresso, individuare le criticità e stilare un piano di miglioramento.

*Vincenza Di Maio  
Simona Fortunato  
Roberta Martina Sirico*



*Gli studenti del "Progetto Qualità e Merito"*

### Dal concorso...

*Giovanna Varriale  
Alunna terza F  
Io non sono solo*

*Io non sono solo, ho la mia scuola.  
Io non sono solo, ho i miei compagni.  
Io non sono solo, ho i miei insegnanti.*

*Quando entro in casa, di ritorno dalla scuola,  
il rombo del silenzio mi tormenta i timpani.  
Quando entro in classe, le voci stridule dei miei compagni  
sono musica per le mie orecchie.*

*Quando sono a casa le parole dolci e lente dei nonni mi fanno venire sonno.  
Quando sono a scuola le parole autoritarie e squillanti dei miei insegnanti mi invitano alla vita.*

*La mia casa è pace, è silenzio!  
La mia casa è troppa pace, è troppo silenzio!  
La mia scuola è vita, è gioia!  
La mia scuola è tanta vita, è tanta gioia!*

*Ho tredici anni e tanta voglia di ridere, gioire, essere felice e divertirmi.  
A casa c'è silenzio!  
Sarà, forse, la scuola, la mia casa?*

**IO NON SONO SOLO!**

## Dalla scuola allo spazio: il futuro è verde

*L'istituto viaggia in orbita con il progetto "Greenhouse in space"*

Un viaggio in orbita per l'istituto Denza grazie al progetto "Una serra nello spazio", "Greenhouse in space", proposto dal Directorate del Volo Abitato dell'Esa. La scuola ha partecipato all'esperimento con il Pon di scienze curato dalla professoressa Elvira Longobardi e dall'agronoma Alessandra D'Andrea. Si tratta di una iniziativa che ha coinvolto circa 750 studenti di quattro Paesi europei: Italia, Francia, Germania e Portogallo. In sostanza, nei mesi scorsi l'astronauta Paolo Nespoli ha portato con sé sulla Stazione Spaziale Internazionale una specie di serra invitando tutti i giovani appassionati di scienza a fare l'esperimento con lui. L'astronauta ha utilizzato una serra in minia-

tura sviluppata per far crescere le piante nello spazio e ha fatto osservazioni sul ciclo di vita di una pianta in fiore. Gli studenti hanno seguito il tutto con il loro esperimento a terra, usando una serra simile e la stessa specie di pianta. Nel corso delle dieci settimane, i ragazzi hanno confrontato l'evoluzione della pianta sulla Terra con quella curata da Nespoli e hanno creato una rete europea per scambiarsi opinioni. Durante questi mesi, il rapporto con la natura nell'istituto è stato rafforzato anche grazie alla seconda edizione del progetto di giardinaggio.

*Emanuele Luise  
Luciano Palomba  
Elena Romeo  
Valentina Scarrica*



*I giovani "scienziati" allestiscono la serra*

## La strada verso il domani per continuare a crescere

Non è sempre semplice scegliere la strada da prendere per dirigersi verso il futuro. Nell'istituto Denza c'è chi è deciso ad andare avanti con gli studi, senza farsi influenzare. C'è anche chi, però, in questi tre anni si è affezionato troppo ai compagni e, quindi, è incerto sul da farsi. «Frequenterò la scuola alberghiera, perché mi piace servire ai tavoli - dice Salvatore Tito della terza E - ma anche perché ci vanno alcuni dei miei amici». Anche se con un po' di dispiacere Valentina Scarrica della terza B lascerà le sue compagne di sempre: «Andrò al Geometra perché mi piace e perché me lo hanno suggerito i miei genitori. Purtroppo, lascerò le mie amiche che prenderanno altre strade». Orgoglio, maturità e un po' di tristezza sui volti degli alunni che porteranno con loro i ricordi di tre anni indimenticabili: del resto, cambiare fa parte del percorso della vita di ognuno.

*Sofia Malafronte  
Maria Montuori*

### Armati di colori e pennelli per lasciare un segno indelebile

Cielo, mare e tanto verde sui muri di scuola. Quest'anno, gli studenti di terza media, guidati dalla professoressa Daniela Parrotta, hanno realizzato tre magnifici murali sulle pareti dei corridoi che rappresentano dei paesaggi mozzafiato. La dirigente scolastica ha affidato il compito agli alunni di terza media affinché lasciassero un segno indelebile prima del loro "arrivederci" all'istituto. È stata una esperienza accolta con piacere da tutti gli allievi che si sono sbizzarriti con la loro creatività e allo stesso tempo hanno fatto una lezione di educazione artistica davvero originale.

*Elena Romeo  
Valentina Scarrica*



*La storia del  
chicco di grano  
per i piccoli della  
scuola dell'infanzia*



### Centocinquanta candeline verdi, rosse e bianche



Per l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, le terze elementari della scuola "Luigi Denza" hanno organizzato uno spettacolo teatrale per rappresentare gli episodi più importanti dell'unificazione della nostra penisola. I bambini hanno portato in scena le fasi e i personaggi significativi di questo periodo, cantando e recitando come dei veri artisti.

Hanno avuto un successo così grande tanto da ripetere la loro esibizione nel liceo scientifico della nostra città dove hanno partecipato come presentatori due alunni della scuola media: Francesco Mosca di prima B e Anna Schettino di prima E. In questo modo è stato realizzato un momento di continuità fra la scuola elementare e quella media e si è creata un'occasione in più per rivivere gli avvenimenti che hanno portato alla nascita della nostra patria. W l'Italia!

*Mariarosaria Cascone  
Perla Di Capua  
Emanuele Luise  
Luciano Palomba  
Mario Solimeno*



## La regola numero uno è il rispetto delle regole

*Un gemellaggio fra il Denza e la scuola Mantegna Borsellino di Palermo*

Legalità significa rispettare le regole e seguirle rende una società migliore. Purtroppo non tutti la pensano così e per questo spesso si commettono azioni che di legale hanno ben poco. Da sempre la nostra scuola mette in campo tutti gli strumenti per sensibilizzare gli studenti su tematiche importanti come l'educazione alla legalità e alla cittadinanza, il rispetto e la tutela dell'ambiente, l'educazione interculturale e i diritti umani. Quest'anno l'istituto Denza

ha organizzato il progetto "Il profumo della libertà", finanziato con i fondi dell'Unione Europea e rivolto agli alunni di quarta elementare. Si tratta di un percorso che ha l'obiettivo di insegnare il valore delle norme, l'importanza della giustizia, il senso della cittadinanza e l'amore verso la Costituzione. A guidare i piccoli alunni, le insegnanti Olga Di Martino e Flora Sorrentino, con l'aiuto esterno di Marianna Serio e Laura Ognissanti, tutor del-

la fondazione "A voce d'e creature". La scuola ha stretto un gemellaggio con l'istituto elementare Mantegna Borsellino di Palermo: dal 23 al 25 maggio una rappresentanza delle classi quarta A e quarta B, insieme con i tutor interni ed esterni, ha raggiunto la città siciliana con la nave della legalità. I piccoli del Denza hanno incontrato gli alunni palermitani e hanno partecipato alle manifestazioni che si sono svolte in quei giorni per commemorare la strage

di Capaci, l'attentato mafioso consumato il 23 maggio 1992 in cui furono uccisi il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie e tre uomini della scorta. Per l'occasione è stato ricordato anche Paolo Borsellino, amico e collega di Falcone, ammazzato dalla mafia nel luglio dello stesso anno.

*Sofia Malafronte  
Maria Montuori  
Elena Romeo*

## Crescere insieme nella legalità

*A lezione da don Luigi Merola, il prete anticamorra*

Da sempre in prima linea nel nome della legalità. Don Luigi Merola, giovane prete impegnato nella battaglia per sconfiggere la camorra e ogni altra forma di criminalità, ha incontrato ad aprile gli alunni del Denza nell'ambito del progetto "Il profumo della libertà". Il sacerdote, che vive sotto scorta da tempo, ha dato vita a una fondazione di recupero minorile chiamata "A voce d'e creature" che da anni collabora con l'istituto comprensivo. Il tema affrontato nel corso della lezione con i bambini di quarta elementare è stato "Il significato dell'essere cittadino". In particolare, don Luigi ha parlato della Costituzione che ha portato giustizia, uguaglianza, pace, libertà e ordine a tutti gli italiani. «Il disordine - spiega il prete - chiama disordine. Il buon cittadino richiama all'ordine e parla dei problemi che incontra per cambiare i cattivi comportamenti. Le regole sono buone cose per la vita e per essere veri cittadini. Bisogna imparare per essere davvero liberi». Don Luigi ha poi fatto riferimento al ruolo che la sua onlus svolge nel riscatto dei più giovani. «Da anni - dice - la nostra fondazione offre ai minori attività come musica, teatro, ballo e corsi di batteria. Si tratta di un progetto in cui credo moltissimo perché ha l'obiettivo di recuperare ragazzi e ragazze allontanandoli dalla strada e tenendoli impegnati in iniziative costruttive».

*Simona D'Oro  
Salvatore Palomba  
Angela Santodoro*



*Don Luigi Merola e la dirigente scolastica Fabiola Toricco*

### *La redazione 2011*

**Direttore responsabile: Donatella Alonzi**

**Caporedattore: Eugenia Esposito**

**Ilaria Caravetta  
Mariarosaria Cascone  
Simona D'Oro  
Antonio Di Capua  
Perla Di Capua  
Ciro Di Lauro  
Vincenza Di Maio  
Francesco Mario Esposito  
Simona Fortunato  
Emanuele Luise  
Sofia Malafronte**

**Maria Montuori  
Luciano Palomba  
Salvatore Palomba  
Davide Antonio Parmendola  
Elena Romeo  
Angela Santodoro  
Valentina Scarrica  
Gaetano Schettino  
Roberta Martina Sirico  
Mario Solimeno**



### Una finestra sul territorio

#### Solidarietà alla Fincantieri



In questi mesi la nostra redazione ha lavorato con impegno per realizzare un giornale ricco di informazioni. Durante le riunioni sulla scelta degli argomenti da trattare, abbiamo deciso di non fermarci all'interno del nostro istituto, ma di volgere lo sguardo sul nostro territorio, pieno di accadimenti che si prestano a diventare notizie, qualche volta belle e, purtroppo, a volte poco piacevoli. Non potevamo non seguire così la storia di uno dei simboli di Castellammare di Stabia, la Fincantieri, che non abbiamo la presunzione di riproporvi qui: non siamo degli esperti in materia e inoltre non basterebbe un giornale intero per farlo. Vogliamo soltanto limitarci a esprimere la nostra solidarietà a tutti gli operai che, fra scioperi e manifestazioni, si battono per difendere il loro posto di lavoro, il loro futuro, il loro cantiere. Fra loro c'è Alfonso Di Martino che ringraziamo per la sua grande disponibilità. «Sono in cassa integrazione da oltre nove mesi - spiega - e purtroppo con quello che prendo non ce la faccio a mantenere la mia famiglia. Noi continuiamo a lottare tutti quanti uniti per vedere riconosciuti i nostri sacrosanti diritti».

*Antonio Di Capua*

## Castellammare, terra di campioni

Quagliarella, Vitale, Iezzo, Mirante... i fantastici quattro

A Castellammare di Stabia si respira un'aria particolare: quella dei campioni di calcio. Il più celebre è Fabio Quagliarella acquistato dal Napoli nel 2009 e ceduto in prestito alla Juventus l'anno successivo. La decisione di trasferirsi a Tori-



Luigi Vitale, centrocampista del Napoli

no per giocare con i bianconeri, storici rivali del club e dei tifosi azzurri, è contestata dai sostenitori partenopei che accusano l'attaccante di essere un traditore. Un altro fuoriclasse stabiense è Luigi Vitale che, completate le giovanili con l'Avellino, passa al Napoli di Aurelio de Laurentiis nella stagione 2004-2005 in serie C1, senza collezionare presenze, poiché è inserito nel settore giovanile. Da quando la compagine biancoazzurra è approdata in serie A, il centrocampista è diventato un elemento essenziale per la squadra. Nel cuore dei tifosi napoletani, in particolare di quelli di Castellammare, un posto speciale è occupato da Gennaro Iezzo che ha iniziato la sua carriera nella Juve Stabia. Partito da titolare nel

2005, quando lascia la serie A per andare a giocare nel Napoli in C1, oggi Iezzo è il secondo portiere della squadra partenopea. È molto amato dai supporter perché ha contribuito a riportare la società ai vertici ed è rimasto sempre fedele al suo gruppo, anche nei periodi più neri. L'unico calciatore stabiense a non aver mai calpestato il manto erboso dello stadio San Paolo di Fuorigrotta da padrone di casa è Antonio Mirante. L'estremo difensore è cresciuto nelle giovanili del Sorrento e oggi gioca nel Parma dove è schierato da titolare. Durante i festeggiamenti per l'arritmetica salvezza raggiunta dalla sua squadra al termine della partita vinta 1-0 al Tardini contro la Juventus, Mirante, da sempre tifosissimo della Juve Stabia,



ha sfoggiato una t-shirt giallo-blù con su scritto "Vespe 1907".

Ciro Di Lauro  
Francesco Mario Esposito  
Davide Antonio Parmendola  
Gaetano Schettino



Gennaro Iezzo, secondo portiere del Napoli

## Obiettivo "B": forza Juve Stabia

Giallo e blu, da oltre cento anni sono i colori della città che vive di pallone sette giorni su sette. Bisogna andare indietro di oltre un secolo per leggere la prima pagina della storia calcistica di Castellammare: è il 1907 quando i fratelli Romano e Pazuano Weiss fondano lo Stabia Sporting Club. Nel corso degli anni, il nome della società cambia, ma il cuore che batte è sempre lo stesso, quello gialloblù. Tra successi e sconfitte, ne è trascorso di tempo, e oggi la Juve Stabia si trova a lottare sul campo per raggiungere un importante traguardo: la serie B. Le "vespe" ce la metteranno tutta per salutare la lega pro Prima Divisione, dove si sono classificati al quinto posto nel girone B. Due date da annotare per i supporter e per tutti gli sportivi: 29 maggio e 5 giugno per l'andata e il ritorno della semifinale dei playoff che saranno disputati contro il Benevento. Noi non potremo "essere sulla notizia" perché il giornale chiude per la stampa qualche giorno prima, ma vogliamo comunque far sentire il nostro calore alla squadra della nostra città. Forza Juve Stabia, la redazione dell'istituto comprensivo "Luigi Denza" tifa per te!

Ciro Di Lauro  
Francesco Mario Esposito  
Davide Antonio Parmendola  
Gaetano Schettino



I tifosi della Juve Stabia sostengono la loro squadra

## Una passione chiamata musica

A Castellammare di Stabia c'è un'alta percentuale di giovani, molti dei quali amano la musica. Alcuni vogliono diventare professionisti seguendo l'esempio di artisti nati in questa città che sono riusciti a realizzare il loro sogno. Fra questi c'è Tony Maiello che spesso viene soprannominato "l'orgoglio di Castellammare". Nel 2008 Tony partecipa a "X factor": diventa tra i preferiti di Mara Maionchi e si classifica al quarto posto. Presto firma un contratto con l'etichetta discografica "Non ho l'età" che fin da subito crede nelle sue qualità non solo artistiche ma anche di autore, compositore e interprete. Dopo aver vinto il festival di Sanremo nella categoria "Nuova generazione", con il brano "Il linguaggio della resa", il giovane artista lancia il suo primo disco. Da allora la sua vita è cambiata ed è piena di successi. Da un mini sondaggio fatto dalla redazione nell'istituto è emerso che la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze ascolta la musica, ma non vorrebbe intraprendere una carriera da cantante. Molti consensi ha ottenuto la musica come materia studiata a scuola per formarsi e crescere nel divertimento. A proposito, l'istituto comprensivo è intitolato proprio a un protagonista della musica: Luigi Denza è un compositore italiano nato a Castellammare di Stabia nel 1846, celebre per la sua "Funiculù funiculà".

Ilaria Caravetta  
Simona D'Oro  
Salvatore Palomba  
Angela Santodoro



Il cantante stabiense Tony Maiello

## Tu come sei? Scoprilolo!

1 Le cose che ti piacciono e quelle che non ti piacciono:

- a) Ne tengo una lista accurata
- b) Non saprei elencarle, ma cambiano spesso
- c) Sono tante e sono più quelle che mi piacciono

2 Se arriva un nuovo compagno di classe:

- a) Gli fai subito capire che, per far parte della tua cerchia di amici, dovrà dimostrare di meritarselo
- b) Ti avvicini curioso per conoscerlo
- c) Ti presenti e gli chiedi come si chiama

3 Se devi comperarti un vestito lo scegli perché:

- a) È comodo
- b) È di una marca famosa e ce l'ha il tuo compagno di banco
- c) Ti sta bene

4 Consideri il tuo carattere:

- a) Quello di una persona che non si accontenta facilmente
- b) Quello di una persona disposta a cercare sempre i lati positivi
- c) Quello di una persona che riesce a sentirsi sempre a suo agio

5 Se ti ritrovi a una festa in cui non conosci nessuno:

- a) Osservi tutti attentamente, però non rivolgi la parola a nessuno
- b) Ti fai presentare subito il padrone di casa
- c) Fantastico! Un'ottima occasione per conoscere nuove persone

6 L'amico o l'amica ideali:

- a) Non esistono
- b) Esistono ma sono rarissimi
- c) Ne ho almeno sei o sette

7 Cambi spesso opinione?

- a) No, mai
- b) Qualche volta
- c) Continuamente

8 Pensi spesso a come sei fatto?

- a) Sì, e cerco di migliorare quello che non mi piace di me
- b) Mi capita, e tutto sommato mi piaccio come sono
- c) Non ci penso mai, tanto a che servirebbe?

Calcola il tuo punteggio

A... B... C...

Se nelle tue risposte prevale la lettera a:

**sei un tipo esigente**

La frase «fa lo stesso» per te non esiste. I tuoi gusti sono difficili: osservi tutto con attenzione, scegli con cura quello che vuoi, sai subito dire se una cosa o una persona ti piacciono o no. Ma attento a non diventare troppo diffidente...

Se nelle tue risposte prevale la lettera b:

**sei un tipo disponibile**

Sai guardare al lato buono delle cose, e cerchi di ottenere il meglio da quello che ti succede. Ti capita di cambiare gusto e opinioni magari perché scopri che una cosa non è poi così brutta come ti sembrava all'inizio. Rischi però di diventare come una banderuola al vento...

Se nelle tue risposte prevale la lettera c:

**sei un tipo conciliante**

Sei quello che si dice "un bonaccione". Il tuo atteggiamento verso gli altri e le cose è aperto, di ogni cosa sai vedere il lato positivo e questo ti fa vivere bene. Criticare è un'attività che fai proprio malvolentieri: ma attento, la capacità critica è utile, serve a migliorare e a capire meglio te stesso e il mondo intorno a te.

## Cruciverba

Dopo aver giocato al cruciverba sostituisci ai seguenti numeri la lettera corrispondente:

17, 23, 1, 31, 17, 17, 31, 26, 26, 23

E scoprirai con noi che... può essere interiore ed esteriore

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
11										
12			13							14
15		16				17		18	19	
20								21		
22				23				24		
25				26						
27										
						28	29	30		
				31	32					
			33							

### ORIZZONTALI

- 1 Alberghi... di bellezza
- 11 Ci sono anche quelle della terza età
- 12 Al centro dell'asta
- 13 Antico Testamento
- 15 La terza coniugazione dei verbi
- 17 Dove Dante incontra Omero
- 20 Negazione bifronte
- 21 Unità Organizzativa Tecnica
- 22 Genere poetico che esalta gli eroi
- 24 Società Amatori Terranova
- 25 Un signore... abbreviato
- 26 Così è il cuore per Nicola Di Bari
- 27 Tipica musica brasiliana
- 28 Un attore "muto"
- 31 Quella nicomachea è di Aristotele
- 33 Disordinata e confusa

### VERTICALI

- 1 Uomo d'affari
- 2 Un concetto della Termodinamica
- 3 Api... senza "pancia"
- 4 Frutto autunnale
- 5 La più bella delle Nereidi
- 6 Inizio e fine di un anno...inglese
- 7 Fuse senza vocali
- 8 Artificial Intelligence
- 9 Le dispari della rata
- 10 Introduce un dubbio
- 14 Detto, proverbio
- 16 Un gruppo musicale famoso negli anni '80
- 18 Dea ispiratrice
- 19 Famose terme della Valcamonica
- 23 Un fiore bellissimo
- 28 Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie
- 28 Imposta comunale immobiliare
- 30 Magic Apple Club
- 32 Torino

La soluzione è: la Bellezza!

N										
A										
M										
S										
S										
E										
P										
I										
C										
A										
T										
R										
O										
N										
I										
R										
E										
S										
T										
U										
N										
I										
V										
E										
R										
S										
I										
T										
A										
M										

Istituto Comprensivo  
"Luigi Denza"

Traversa Fondo d'Orto

80055 Castellammare di Stabia (NA)

Per maggiori informazioni visita il sito

[www.icdenza.it](http://www.icdenza.it)

oppure telefona al n. 081 870 10 43